



La mostra mercato

Arte Fiera, le prime mosse del neodirettore Menegoi

NALDI, pagina XIII

Dall'1 al 4 febbraio, fino all'8 gennaio prevendita ingressi scontati

Arte Fiera, le prime mosse di Menegoi solo due sezioni e viva la performance

PAOLA NALDI

Si spinge verso la contemporaneità più di ricerca e riduce a due le sezioni in cui dividere gli espositori - "Main section", "Fotografia e immagini in movimento" - l'edizione 2019 di Arte Fiera che tornerà tra un mese, dall'1 al 4 febbraio con un nuovo direttore, Simone Menegoi, e che ha già aperto la prevendita dei biglietti d'ingresso: fino all'8 gennaio li si può acquistare scontati al prezzo di 18 euro. Sono passati solo pochi mesi da quanto Menegoi, a luglio, ha assunto l'incarico, raccogliendo l'eredità di Angela Vettese che ha curato l'expo dal 2017, e l'edizione annunciata non segna una rivoluzione, almeno sulla carta, come i tempi di incertezza economica e la concorrenza in calante di altre manifestazioni italiane avrebbero richiesto. Ma intanto i galleristi hanno dovuto rispondere ad una restrizione molto netta. Si possono presentare solo tre artisti per

stand fino a 64 metri quadrati, fino a sei per quelli più grandi, anche se era molto "caldeggiata" la presentazione di mostre monografiche e oltre 50 espositori seguiranno l'indicazione. Seconda novità, la sezione fotografica è curata da *Fantom*, piattaforma curatoriale che dal 2009 opera tra Milano e New York, composta da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani e Francesco Zanut. Forse è in questa sezione che si percepirà maggiormente una svolta perché oltre alla fotografia si darà spazio a video e a nuove tecniche, scelta che corrisponde ai curricula dei curatori. Massimo Torrigiani, tra le altre cose, ha firmato il progetto del nuovo polo per l'arte contemporanea a Bari e ha diretto il comitato scientifico del PAC di Milano. Selva Barni, insegna al Master in Photography and Visual Design della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Ilaria Speri ha collaborato con case editrici quali Mack, Humboldt Books, Skinnerbox e Skira. Francesco Zanut ha curato mostre e

monografie di artisti come Olivo Barbieri, Mark Cohen, Linda Fregni Nagler, Luigi Ghirri. Altre espressioni contemporanee, sempre di ricerca, entreranno ad Arte Fiera con due progetti collaterali: "Oplà. Performing activities" e "Hic et Nunc". Il primo è affidato a Silvia Fanti, che con Xing porta da anni a Bologna le sperimentazioni più innovative nelle live arts: in questo caso presenterà un programma di azioni di Alex Cecchetti, Cesare Pietroiusti, Cristian Chironi e Nico Vascellari che avranno il compito di legare l'evento fieristico alla città e offrire contenuti diversi al di là dei meri parametri commerciali. Il secondo è ideato da Flavio Favelli ed è una sorta di "luogo di osservazione per opere d'arte", più vicino alla sala di un museo che allo stand di una fiera, in cui sostare e prendersi una pausa dai ritmi della manifestazione. Nella parte esterna di questo spazio sarà collocata un'opera luminosa ricavata dall'insegna dello storico negozio di dischi Nannucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Neo direttore
Simone Menegoi (1970) è dallo scorso mese di luglio il nuovo direttore artistico di Arte Fiera